

I social network sono uno strumento di lavoro

Pubblicato: Martedì 18 Maggio 2010



Nel centro di ricerca di **Monza** la **Cisco**, multinazionale leader nell'It, impiega **200 ricercatori italiani**, tra fisici, matematici e informatici, che sviluppano brevetti, utilizzando le tecnologie più avanzate al mondo. «Un tempo quando facevo i colloqui di lavoro – spiega **David Bevilacqua**, amministratore delegato di Cisco Italia – chiedevo sempre: "chi conosci in quel dato posto". Oggi chiedo solo: "cosa conosci"».

Per chi lavora nell'IT, gli ultimi anni sono stati una vera e propria **rivoluzione** che non è ancora finita. «Alle nuove generazioni – continua il manager – bisogna dare tutti gli strumenti di lavoro che usano normalmente, come l'utilizzo del social network e la navigazione non bloccata, perché la rete è il vero abilitatore per la ricerca di produttività e le nuove tecnologie servono per avere il miglior capitale umano al momento giusto».

(David Bevilacqua, foto sopra, è intervenuto a Elmec Vision)

Continuare a lavorare come prima non sarà, dunque, più possibile perché la nuova logica è quella di ecosistema dove la rete non può essere più considerata solo un'infrastruttura di connettività. «È stato uno dei temi più sottovalutati negli ultimi anni – spiega il manager di Cisco -. Oggi la rete collega le persone, è aperta e orientata al servizio. Caratteristiche che la faranno diventare la quarta utility».

In questo scenario il ruolo del **Cio (Chief Information Officer, la figura del manager che gestisce l'informatica in azienda)** cambia radicalmente. Non potrà essere più un uomo di tecnologia, perché sarà sempre più stretto tra due fuochi: da una parte avrà i collaboratori che chiedono tecnologia, possibilmente la stessa che usano nella vita privata; dall'altra dovrà rispondere alle problematiche aziendali. **Luca De Biase** del "**Sole24ore**", intervenuto a **Elmec Vision**, ha descritto la nuova figura come una sorta di antropologo che deve condurre le energie dei nuovi soggetti in azienda che, a loro volta, la vedono come un parco di **brontosauri**. «In un contesto in cui la leadership sarà circolare, il Cio è chiamato a una metamorfosi totale – conclude Bevilacqua – e dovrà diventare **un uomo di business**, non di tecnologia. Avrà successo solo se inizierà a ragionare come un imprenditore».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it